19 Febbraio 2014 – San Turibio da Montgrovejo, vescovo

Molti di noi, sentendo i nomi dei Santi che ricordiamo ogni sera, si chiederanno, come don Abbondio nei Promessi Sposi: ‘**Carneade, chi era costui?**’. Sono Santi **poco noti**, ma proprio per questo sono **grandi intercessori**. Possiamo immaginare la gioia di questi Santi nel sentirsi ricordare a distanza di millenni e del grande impegno che ci metteranno per impetrare dal Signore le grazie da concedere a noi. Continuiamo quindi a onorarli e a pregarli.

San Turibio che veneriamo oggi è un **santo spagnolo del 1600**. Studiò giurisprudenza e **insegnò** nella celebre università di Salamanca (Spagna). Essendo conosciuto e apprezzato dal re di Spagna Filippo II, lo segnalò al Papa, il quale lo elesse **vescovo di Lima**, in **Perù**, che allora era una colonia spagnola.

Sulle prime **Turibio** aveva rifiutato per umiltà la candidatura, ma poi accettò e nei **25 anni in cui rimase vescovo di Lima** ha fatto grandi cose, cercando di applicare i decreti del Concilio di Trento, come aveva fatto a Milano San Carlo Borromeo. Convocò ben 13 Sinodi e tre Concili provinciali e soprattutto visitò per ben tre volte la sua immensa diocesi.

Morì proprio durante la terza visita pastorale, **il giovedì santo del 1606**, all’età di **66 anni**. Fu canonizzato nel 1726 e proclamato **patrono dei Vescovi sudamericani**.

Nel 1600 vi è stata un’altra Santa peruviana, **Santa Rosa da Lima**, una religiosa domenicana, canonizzata nel 1671, la cui festa si celebra il 23 agosto. E’ stata la prima Santa del continente sudamericano.

Quanto alle Visite pastorali dei Vescovi, viene alla mente il beato **card. Ildefonso Shuster**, il quale **visitò per ben cinque volte** la Diocesi di Milano, con i mezzi di trasporto quel tempo, rari e precari. Raggiunse certi paesini della Valsassina e dell’Alto Lario a dorso di mulo. Oggi queste visite non sono più possibili, dati gli innumerevoli impegni dei vescovi. Il **card. Giovanni Colombo** e il **card. Carlo Maria Martini** sono riusciti a fatica a completare una visita pastorale. Il **card. Tettamanzi** aveva cambiato sistema: invece di visitare le singole parrocchie come in passato, visitava le **7 Zone pastorali** e i **Decanati**. Ciò che sta facendo anche il **card. Angelo Scola**.

Il vescovo Turibio ha avuto a che fare con gli **Indios**, per i quali ha preparato anche un **catechismo in spagnolo** per insegnare loro le verità di fede. Questo fervore per gli Indigeni non piaceva ai ‘**conquistadores**’ spagnoli, che hanno incominciato a bersagliare il vescovo, procurandogli tante difficoltà e amarezze.

La figura di **San Turibio** ci è cara anche perché il **Perù** è terra di missione, dove lavorano 2 nostri concittadini sacerdoti, **don Vittorio Ferrari** e don **GBattista Inzoli**, oltre ad **alcune religiose**, tra le quali una mia prima cugina di Binzago.

San Turibio è un santo di attualità, essendo un **grande evangelizzatore**. E’ un esempio per la Chiesa di oggi, che vuol essere **missionaria** a tutti i costi, perché questa è la sua missione, come continua a dire **papa Francesco**. **Preghiamo** questa **San Turibio** per il nostro arcivescovo, per i **19 nuovi cardinali** che verranno creati sabato prossimo da **papa Francesco** e soprattutto per i **Vescovi** che parteciperanno al **Sinodo sulla famiglia** nel prossimo mese di ottobre.